



ALRA

Associazione
Liberale Radicale
per l'Ambiente

Candidati per l'ambiente

Katya Cometta

Grande successo per l'incontro tra i candidati al Consiglio di Stato PLR e la popolazione del Mendrisiotto organizzato da ALRA mercoledì scorso alla Cantine Valsangiaco di Mendrisio. Il buffet che ha preceduto il dibattito ha consentito ai numerosissimi presenti di avvicinare con naturalezza tutti e cinque i candidati al Governo ed alcuni dei candidati al Gran Consiglio pure presenti. Laura Sadis, Giacomo Garzoli, Sergio Morisoli, Matteo Quadranti e Christian Vitta si sono a lungo intrattenuti con i cittadini di una regione fortemente penalizzata dalle sfavorevoli condizioni ambientali generate da un traffico caotico e costantemente congestionato, da un inquinamento dell'aria ormai cronico, da una pianificazione territoriale che, in passato, è

stata disorganizzata e penalizzante. Tutti e cinque hanno evidenziato la crescita e crescente sensibilità nei confronti dello sviluppo sostenibile sia da parte della popolazione ticinese sia da parte della politica, sebbene spesso l'applicazione dei correttivi suscita una certa tensione preventiva fra alcuni esponenti politici anche del nostro Partito. In sala è stata evidenziata la necessità di rigorosamente contenere i flussi di traffico in transito, di limitare la presenza del traffico pesante favorendo con decisione il trasferimento dalla strada alla ferrovia, di spingere vigorosamente per la continuazione di AlpTransit a sud di Lugano. Articolata è stata la discussione che si è sviluppata attorno alla prevista lunghissima chiusura del tunnel stradale del San Gottardo.



Un successo l'incontro organizzato da ALRA nel Mendrisiotto con i candidati al Cds

Se da un lato è estremamente penalizzante pensare di isolare il Ticino dal resto della Svizzera sull'arco di 900 giorni dall'altro è impensabile prevedere un semplice raddoppio

merita attenzione da parte del Ticino. L'interesse per i temi ambientali da parte del PLR è quanto mai indispensabile ed ALRA continuerà a porvi la dovuta attenzione.

del tunnel senza una chiara moderazione dei flussi di traffico. La soluzione urana è quella maggiormente gradita, quella cioè che prevede la costruzione di un nuovo tunnel dotato di tutti i dispositivi tecnici e di sicurezza indispensabili e mancanti a quello attuale con chiusura della galleria in funzione oggi. Anche la soluzione avanzata da Iniziativa delle Alpi

Nel corso del dibattito gli ospiti hanno risposto ad alcune domande su temi esclusivamente legati allo sviluppo sostenibile.

Ticino sostenibile

Laura Sadis ha esplicitato come la sostenibilità sia ancorata negli obiettivi perseguiti dal Cds. In particolare, il DFE lavora in collaborazione con il DT su alcuni fra i principali capitoli legati all'ambiente fra i quali il PEC, l'approvvigionamento energetico o le riverzioni delle centrali. Per quanto concerne la partecipazione di AET alla centrale elettrica di Lünen, Sadis ha sostenuto che "la scelta di orientarci sul carbone non piace a nessuno ma è una soluzione ponte necessaria a coprire un fabbisogno energetico importante ed urgente. Una scelta di indirizzo verso le energie rinnovabili è, d'altro canto, già fissata per un futuro prossimo".

Giacomo Garzoli si è espresso ampiamente sulla questione legata alla chiusura della galleria autostradale del Gottardo chiedendosi se "il Ticino possa permettersela". La soluzione urana è una soluzione che, addirittura finanziariamente, potrebbe concretamente essere realizzata e il Ticino deve potersi mobilitare per evitare l'isolamento dal resto della Svizzera. Infine, ha evidenziato come "il tema ambientale non debba essere lasciato ai soli Verdi. L'approccio di ALRA è quello ideale, fatto cioè di ponderazione tra ambiente ed economia." **Sergio Morisoli** si è chinato sui problemi dell'inquinamento dell'aria del Mendrisiotto dichiarandosi scettico sulla riduzione della velocità

in autostrada, "una misura che non risolve nulla del problema di cui soffre l'aria di confine." Per Morisoli "il problema è l'ambiente e va risolto con misure durature quali il controllo degli scarichi dei veicoli stranieri in transito, il potenziamento dei Tilo Lugano-Chiasso, il prolungamento immediato di AlpTransit Lugano-Confini e la promozione e l'incentivo anche finanziario dei trasporti aziendali collettivi in particolare per i frontalieri". Per **Matteo Quadranti** "l'ambiente non è solo 'green economy', un nuovo modo per fare soldi, ma soprattutto qualità di vita. Dobbiamo lasciare un ambiente vivibile anche ai nostri figli". Per Quadranti il programma PLR "non tiene sufficientemente in considerazione il capitolo legato allo sviluppo sostenibile, mentre dovrebbe essere un tema prioritario. Occorre una politica fondiaria oculata; le aggregazioni sono, poi, l'occasione per creare PR omogenei, rivalorizzare il dialogo centro-periferia con un occhio attento ai problemi dell'alloggio." **Christian Vitta** ha confermato l'attualità del tema dello sviluppo sostenibile al quale la popolazione ticinese è sempre maggiormente interessata. Conciliare ambiente e sviluppo economico è possibile." Ha poi portato l'esempio di come Sant'Antonio, Comune di cui è Sindaco, è riuscito a dimezzare il volume di rifiuti grazie ad una tassa sulla raccolta che combina tassa di base e tassa

di consumo. Vitta ha poi posto l'accento sulla "scandalosa" mancanza del prolungamento di Alptransit a sud di Lugano che penalizzerà ancora una volta il Cantone nell'ambito di un'opera importantissima ma clamorosamente incompleta. Antoine Turner ha, infine, chiuso il dibattito sostenendo che l'ambiente è da considerare in occasione di ogni decisione dell'autorità. "Basta errori analoghi a quelli che hanno portato alla bocciatura della Variante 95 dove il PLR (ma non ALRA) si è trovato schierato dalla parte sbagliata. Nel nostro futuro dovranno esserci più discussioni consensuali che propongano soluzioni fattibili e che rispettino i principi della sostenibilità".

di consumo. Vitta ha poi posto l'accento sulla "scandalosa" mancanza del prolungamento di Alptransit a sud di Lugano che penalizzerà ancora una volta il Cantone nell'ambito di un'opera importantissima ma clamorosamente incompleta. Antoine Turner ha, infine, chiuso il dibattito sostenendo che l'ambiente è da considerare in occasione di ogni decisione dell'autorità. "Basta errori analoghi a quelli che hanno portato alla bocciatura della Variante 95 dove il PLR (ma non ALRA) si è trovato schierato dalla parte sbagliata. Nel nostro futuro dovranno esserci più discussioni consensuali che propongano soluzioni fattibili e che rispettino i principi della sostenibilità".

	Laura Sadis	Giacomo Garzoli	Sergio Morisoli	Matteo Quadranti	Christian Vitta
Se AET ricevesse una proposta di acquisto della sua partecipazione alla centrale di Lünen, sosterrebbe la vendita anche se comportasse una perdita finanziaria per l'Azienda?	Sì, nei termini del controprogetto, come soluzione-ponte.	Sì, nei termini del controprogetto, come soluzione-ponte.	No.	Sì.	Sì, la partecipazione a Lünen deve servire solo come soluzione-ponte per l'approvvigionamento elettrico.
Il PRA (Piano di risanamento cantonale dell'aria) prevede misure quadriennali che giungono a scadenza quali Arcobaleno onzo e Arcobaleno aziendale. E' favorevole alla loro proroga per il prossimo quadriennio?	Sì qualora queste misure si fossero rivelate efficaci. Le due citate sono molto ben recepite anche dalla popolazione.	Sì.	Sì.	Sì, inoltre occorre pensare ad una efficace mobilità ad esempio incentivando quella aziendale.	Sì. Inoltre, ulteriore bonus per i Comuni promotori di iniziative che limitano le emissioni inquinanti e fondo speciale per gli apprendisti.
E' favorevole ad un abbonamento Arcobaleno transfrontaliero?	Sì, copre delle esigenze effettive anche se temo che per arrivare ad una concretizzazione richieda un certo tempo.	Sì.	Sì.	Sì.	Sì a condizione di sviluppare infrastrutture adeguate e capaci di effettivamente consentire l'uso dei mezzi pubblici.
E' più importante il raddoppio del San Gottardo o il completamento di AlpTransit a sud di Lugano?	Completare AlpTransit, ma il problema del collegamento stradale con il resto della Svizzera è veramente importante.	Il San Gottardo è il problema più urgente; AlpTransit il più importante.	AlpTransit.	Alptransit. Mentre la soluzione urana potrebbe aiutarci a superare il grave problema legato alla chiusura del Gottardo.	Sono due elementi fondamentali per il Ticino, difficilmente confrontabili fra loro. AlpTransit è il più importante, ma il Gottardo è altrettanto necessario.
La confederazione decide di adottare la soluzione urana con la chiusura definitiva del vecchio tunnel e l'apertura di un nuovo tubo dotato della sicurezza necessaria. Parallelamente concede una cifra importante a favore della mobilità sostenibile in Ticino. Accetta?	Mi pare fantapolitica. Soprattutto alla luce della scarsissima attenzione posta alle esigenze del Ticino contenuta nel relativo rapporto allestito dalla Confederazione.	Sì, pur essendo fantapolitica vi è da ricordare che il rapporto della Confederazione non contiene tutti gli scenari di trasferimento.	Sì.	Sono favorevole alla soluzione urana anche se la proposta avanzata da Iniziativa delle Alpi potrebbe essere una soluzione praticabile.	Sì. Favorevole alla soluzione urana. Importante è che sia garantita la sicurezza.
E' favorevole all'introduzione duratura di incentivi per il risparmio energetico per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni?	Il risparmio energetico è una delle priorità del Cantone ma non l'unica. Quindi favorevole sul principio, non sulla durata illimitata e finanziariamente cauta sul concreto.	Se mirati sì, a dipendenza delle possibilità finanziarie del Canone, ma non illimitati.	Favorevole.	Favorevole se servono per un corto periodo. Duraturi no. Questi incentivi servono infatti per stimolare e rendere accessibile la nicchia di mercato.	Il termine duraturo si scontra con la logica. La flessibilità consente di rispondere con maggior successo alle mutate esigenze.